



Assegnati i premi, oggi Castellinaria presenta l'ultima giornata di cinema

# Non solo per ridere

Riconoscimenti che dicono dell'apertura e della sensibilità dei ragazzi; e tre film con cui attraversare i generi di questo festival. Ne parliamo col direttore.

di Claudio Lo Russo

Dopo aver comunicato i premi delle sue giurie, oggi Castellinaria consuma l'ultima giornata di cinema di questa edizione numero 28. Le giurie dei ragazzi, anche quest'anno, hanno rivelato la loro sensibilità premiando, accanto al 'Piccolo principe' rivisitato da Mark Osborne, film che toccano temi importanti come la difesa dei diritti delle donne ('Mustang'), il suicidio fra gli adolescenti ('La vie nous appartient') o lo sfruttamento del lavoro minorile ('Iqbal: bambini senza paura').

Oggi, però, è in programma un'altra giornata di film all'Espocentro, per un pubblico quanto mai trasversale. Abbiamo chiesto a Giancarlo Zappoli, direttore di Castellinaria, di presentarci, per capire perché li ha scelti e perché, secondo lui, meritano di essere visti.

Iniziamo dalla fine, 'Lolo' di Julie Delpy, in programma in serata dopo la cerimonia di premiazione: perché vederlo?

## 'Lolo' e gli altri

«Prima di tutto perché c'è Julie Delpy, di qua e di là dalla macchina da presa. Poi perché è una commedia che sa andare sopra le righe, quasi grottesca, grazie anche a Dany Boon che è un attore di altrettanta qualità. Infine perché tratta un tema che non è poi così lontano. Se si è divorziati e a un certo punto si vuole, come si diceva una volta, rifarsi una vita, ma c'è di mezzo un figlio ventenne, non è che questo accetti per forza con grande gioia il nuovo amore di mamma o di papà; in questo caso il nuovo amore non solo non viene accettato, ma si fa di tutto perché sparisca».

Prima della commedia, alle 18.15, Castel-



Il film di Julie Delpy

linaria ospiterà un film di tutt'altro tenore, 'Ixcanul Volcano' di Jayro Bustamante. Perché vederlo? «Perché è un film estremamente interessante, dopo averlo scelto abbiamo saputo che rappresenterà il Guatemala ai Premi Oscar. Il fatto è che quando troviamo un film che si potrebbe definire a carattere etnografico, dove una comunità abbastanza ristretta si racconta, e ha il coraggio di raccontarsi nei propri riti e nelle proprie tradizioni (non sempre di grande apertura), ma anche nelle proprie speranze di andare oltre quella realtà, oltre quella montagna che si trova di fronte, allora ci pare giusto

proporlo». Nel pomeriggio, dopo i cortometraggi degli studenti che hanno aderito al progetto "Tagliacorto" e all'atelier "Si gira", si potrà invece vedere 'Phantom Boy', film d'animazione di Alain Gagnol e Jean-Loup Felicioli. Perché lo ha scelto? «Uno, perché la factory di Jacques-Rémy Girerd (Folimage, ndr) è straafferata sul piano dell'animazione. Due, perché tocca il tema della malattia, infatti il protagonista è malato; ma non è un film sulla malattia, è un noir in cui questo ragazzino è in grado di sdoppiarsi e quindi di assistere a diverse cose senza essere visto. Lo consigliamo però a bambini da 8

ai 10 anni accompagnati, dai 10 in su liberamente».

Oltre all'invito del 'Piccolo principe' a mantenere vivo il bambino che ognuno di noi è stato, i ragazzi delle giurie hanno premiato 'Mustang', da quella Turchia di cui sempre più si parla. Il direttore ha un'idea: «Credo siano stati colpiti da questa forte "sorellanza" delle protagoniste, cioè dalla capacità di essere diverse e contemporaneamente insieme. E poi dal discorso sul fatto di essere donne in una società che non è che non abbia mai dato spazio alle donne, ma che glielo sta togliendo».

## IL PALMARÈS 2015

### CONCORSO 6 - 15

#### CASTELLO D'ORO

##### IL PICCOLO PRINCIPE

di Mark Osborne (Francia/Usa, 2015)

#### CASTELLO D'ARGENTO

##### MY SKINNY SISTER

di Sanna Lenken, (Svezia/Germania, 2015)

#### CASTELLO DI BRONZO

##### MICROBE ET GASOIL

di Michel Gondry (Francia, 2015)

#### PREMIO ASPI

##### IQBAL: BAMBINI SENZA PAURA

di Michel Fuzellier e Babak Payami (Italia/Francia, 2015) - Film che meglio difende i diritti dei minori.

#### PREMIO "FUORI LE MURA"

##### MY SKINNY SISTER

di Sanna Lenken (Svezia/Germania, 2015)

### CONCORSO 16 - 20

#### PREMIO TRE CASTELLI

##### MUSTANG

di Deniz Gamze Ergüven (Francia, Turchia, Germania, Qatar 2015)

#### PREMIO AMBIENTE E SALUTE: QUALITÀ DI VITA

##### LA BELLA GENTE

di Ivano De Matteo (Italia, 2009)

#### PREMIO UTOPIA

##### LA VIE NOUS APPARTIENT

Di Alex K. Lee (Austria, 2013)

#### ALTRI PREMI

#### PREMIO DEL PUBBLICO

##### LA TÊTE HAUTE

di Emmanuelle Bercot (Francia, 2015)



Microbe et Gasoil

## Il regalo di Michel Gondry all'adolescenza

«Ci sottovalutano tutti, non potremo mai emergere in questo ambiente di m...». Dice così Theo, per tutti Gasoil causa la sua domestichezza con i motori, a Daniel, meglio noto come Microbe per la sua statura. In effetti, questo non è un mondo a misura di adolescente, soprattutto se fuori dal gruppo come i due protagonisti del film di Michel Gondry.

Nel suo 'Microbe et Gasoil' l'autore francese sceglie, appunto, di non prendere sotto gamba il mondo degli adolescenti. Ma lo fa senza buonismo, senza rinunciare all'ironia nel raccontare anche il

loro bisogno di certezze, di omologarsi a un mondo adulto invadente o assente. E lo fa attraverso lo sguardo di due "ragazzi diversi" che non si adeguano, che non cedono alle aspettative o alle bassezze della realtà che li circonda, due veri adolescenti che scelgono di crescere conservando la propria autenticità.

Microbe et Gasoil hanno 14 anni, condividono un anno di scuola in cui si estraniavano dal loro contesto, alle cui logiche non sanno adeguarsi: uno amante del disegno, l'altro dei motori, entrambi ironici o disillusi verso ciò che li circonda, costrui-

scono una casa mobile con cui andare alla scoperta della Francia durante le vacanze d'estate.

Quello di Gondry è un vero regalo, all'adolescenza e a chiunque voglia conservare un po' del suo spirito dentro di sé. Il suo è un film di formazione (scritto e girato magistralmente) in cui c'è tutto: la curiosità e l'avventura, le illusioni, le paure, la spensieratezza e le ingiustizie di quegli anni, il conflitto, la morte, la separazione. Il sorriso, ma senza retorica. E due giovani attori bravissimi (Ange Dargent e Théophile Baquet). CLO

Ghisla Art Collection 2015 - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea

laRegione **concorsi**



"L'Autre Monde" Claudine Draï Esposizione temporanea Dal 3 ottobre 2015 al 3 gennaio 2016

GHISLA ART COLLECTION LOCARNO

Quest'autunno la Ghisla Art Collection ospiterà, oltre alla collezione privata, la mostra temporanea "L'Autre Monde" di Claudine Draï. Un parziale riallestimento che sancisce di fatto la prima apertura verso le esposizioni esterne. Un impulso precursore a quella che sarà la politica futura del fantastico cubo rosso di via Ciseri 3 a Locarno. Nella mostra di Claudine Draï il visitatore viene accompagnato in una dimensione leggera e perché no fiabesca, costellata da piccoli personaggi evanescenti come le emozioni, fatti di carta velina e seta. Per informazioni: [www.ghisla-art.ch](http://www.ghisla-art.ch)

### 10x2 ingressi al museo

Invia un SMS al numero 434 (CHF 1.50 per SMS) con la parola chiave LR <spazio> GHISLA oppure partecipa sul sito [laregione.ch/concorsi](http://laregione.ch/concorsi) (modalità di partecipazione gratuita o CHF 1.50 per SMS)

L'ultimo termine di partecipazione è il 23 novembre 2015. I vincitori estratti saranno avvisati personalmente. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso. È escluso il ricorso alle vie legali.

Regolamento concorsi su [laregione.ch/concorsi](http://laregione.ch/concorsi)